CITTA' DI PINEROLO
SEGRETERIA AFF. GEN.
21 MAR 2023
VISTO DI ARRIVO

N. 7

Alla Presidente del Consiglio comunale

Città di Pinerolo

MOZIONE PER IL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA A

MAHVASH SABET SHAHRIARI

psicologa, poetessa e scrittrice, nata in Ardestan – Iran - il 04 febbraio 1953, oggi detenuta perché condannata il 31 luglio 2021 ad una pena di 10 anni, in ragione del suo credo religioso, in quanto appartenente alla religione Bahà'ì, già in precedenza condannata a 20 anni di carcere per lo stesso motivo, per poi essere scarcerata nel 2017 ed essere nuovamente arrestata nel 2021 e successivamente condannata nel luglio 2021 (più volte detenuta in regime di isolamento, in un caso per ben 11 mesi)

SIMBOLO DELLE DONNE e DEI GIOVANI CHE IN IRAN LOTTANO PER LA LIBERTA'

Comune di Pinerolo
Città di Pinerolo
Protocollo N.0022281/2023 del 21/03/2023 E

PREMESSO CHE:

- pur essendo considerevole la distanza geografica tra l'Italia e l'Iran, la presenza della comunità iraniana in Italia è da sempre significativa, inizialmente in relazione a scambi economici e culturali, per poi trasformarsi, dalla seconda metà del secolo scorso, in quanto il numero di cittadini e cittadine iraniani in Italia aumentava principalmente per motivi di studio e successivamente a seguito di eventi politici che limitavano l'esercizio delle libertà individuali
- la Rivoluzione Islamica del 1979 ha reso più significativo l'arrivo di cittadini e cittadine iraniani e ha indotto molte persone, giunte in Italia per motivi di studio, a rimanere in Italia facendola così diventare la loro seconda patria

VERIFICATO CHE:

- nel 1979, il sogno delle iraniane e degli iraniani che hanno partecipato alla Rivoluzione si è infranto con l'arrivo al potere del clero sciita che ha assunto il totale controllo del Paese e della società attraverso la promulgazione di leggi e regole che limitano drasticamente le libertà individuali e creano una discriminazione di genere;

- la guerra tra Iran e Iraq, iniziata nel 1980 e durata otto anni, con più di un milione di morti e danni alle infrastrutture e all'economia, è stata un pretesto per giustificare la supremazia della Repubblica Islamica sulla società iraniana

- dalla presa del potere sino a oggi, il regime ha attuato una dura repressione contro l'opposizione politica, i movimenti popolari delle donne e degli studenti, le organizzazioni sindacali, le minoranze etniche e religiose e tutte le forze non in linea con la Repubblica Islamica

- in questi anni le numerose proteste sono state soffocate nel sangue, ricordiamo tra queste: l'esecuzione sommaria, nell'estate del 1988, di migliaia di prigionieri politici, detenuti a seguito di manifestazioni avvenute negli anni precedenti; gli arresti e le uccisioni durante le manifestazioni contro la malagestione e quindi l'esito delle elezioni del 2009 (uccisione di Neda Agha Soltani); il massacro di 1.500 persone che dimostravano contro il carovita nel 2019

ATTESO CHE:

- il 16 settembre 2022 la ventiduenne iraniana di etnia curda Mahsa Amini, arrestata a Teheran per non aver indossato correttamente il velo, è morta a seguito delle percosse subite dalla polizia morale

- la notizia ha scatenato proteste nella capitale e nel Kurdistan iraniano: le manifestazioni si sono diffuse rapidamente in tutto il Paese e, partendo dalle donne, hanno coinvolto ampie fasce della popolazione a prescindere dall'età, dal genere e dall'appartenenza sociale o religiosa

- la protesta, inizialmente animata dalla richiesta di punizione dei responsabili della morte di Mahsa Amini, si è trasformata presto in dissenso contro l'obbligo del velo, l'oppressione delle libertà personali, religiose e dei diritti civili da parte della Repubblica Islamica; Il regime ha risposto come sempre con una dura repressione: centinaia di persone uccise durante le manifestazioni, migliaia di arresti, percosse, torture, violenze fisiche e sessuali, condanne a morte in via di esecuzione

- anche la diaspora iraniana (8 milioni di persone nel mondo) ha manifestato una solidarietà attiva con iniziative che hanno fatto da cassa di risonanza alla difficile situazione dei manifestanti all'interno del Paese e delle persone ingiustamente incarcerate. In tutto il mondo si sono organizzate manifestazioni e cortei a sostegno delle proteste e in opposizione al regime iraniano, grazie all'aiuto e al sostegno delle forze democratiche e della cittadinanza. Tra le iniziative più partecipate, le manifestazioni a Berlino, Roma, Londra e a Strasburgo, al Consiglio d'Europa.

- in Italia, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione dell'incontro con il nuovo ambasciatore iraniano, ha espresso la ferma condanna dell'Italia e la sua "*personale indignazione per la brutale repressione delle manifestazioni e per le condanne a morte e l'esecuzione di molti dimostranti*" chiedendo di porre immediatamente fine alle violenze contro la popolazione.

- la Città di Pinerolo, da sempre sensibile alle istanze di libertà e giustizia, ha organizzato e patrocinato manifestazioni ed eventi a sostegno della lotta delle donne e del popolo iraniano ed in supporto delle persone ingiustamente incarcerate ed in data 20 gennaio 2023 ha organizzato, unitamente alla Commissione Pari Opportunità, ai gruppi, associazioni e scuole del Tavolo Pari Opportunità una fiaccolata di solidarietà con le donne iraniane per sostenere la democrazia, la libertà e la giustizia in Iran.

TENUTO CONTO CHE

- il mondo intero guarda con preoccupazione alla *escalation* di violenza in atto e tuttavia non risultano adottate concrete azioni da parte degli Stati e degli Organismi internazionali; finora le pur lodevoli iniziative delle istituzioni di solidarietà e vicinanza alle donne iraniane, ai giovani incarcerati e condannati a morte, purtroppo, non sono riuscite ad influire e ad ottenere cambi di passo concreti.

- è intollerabile, per ogni essere umano, assistere alla grave repressione di tutte le forme di libertà e agli episodi di violenza, di tortura e di uccisione contro donne, giovani, bambini e di tutti coloro che lottano per l'affermazione della democrazia: le donne iraniane da quarant'anni lottano non soltanto per l'affermazione dei propri diritti ma per l'affrancamento di tutta la popolazione da una condizione di sudditanza contraria a ogni principio democratico e oggi più che mai pagano il loro coraggio e la loro determinazione con la vita o la reclusione in carcere, in isolamento, senza contatti con le famiglie, vittime di torture e violenze fisiche e sessuali.

- Il mondo ha imparato a conoscere il nome e la storia di Masha Amini che è diventata il simbolo della protesta in atto con lo slogan "Donna, Vita, Libertà", ma tanti sono i casi segnalati dagli attivisti dei diritti umani che seguono da vicino l'evolvere della situazione in Iran; tra i casi segnalati c'è quello di **MAHVASH SABET SHAHRIARI,** simbolo di una incessante persecuzione e ingiustamente detenuta da molto tempo, ancor prima che le proteste conseguenti all'uccisione di Mahsa Amini e gli arresti di manifestanti, giornalisti, avvocati, attivisti rendessero evidenti le modalità di repressione attuate dal regime

CONSIDERATO CHE

la Cittadinanza onoraria è una onorificenza conferita a persone non residenti nella nostra Città, che si siano rese meritevoli di particolare riconoscimento, tra l'altro, per la promozione e la difesa dei diritti umani con azioni di alto livello in ambito internazionale e per l'esempio di vita improntata ai principi di pace, giustizia, solidarietà; la vicenda di Mahvash Sabet Shahriari è paradigmatica di un intero movimento di donne che, con questo gesto la Città di Pinerolo riconosce, che si battono per l'affermazione della democrazia e l'esercizio delle libertà individuali

TENUTO CONTO INFINE

dell'appello rivolto dalla Comunità iraniana torinese alla Città di Pinerolo, di "appoggiare le istanze del popolo iraniano" e di poter contare su "un atto simbolico ma molto significativo per coloro che

vivono in condizioni disumane nelle carceri iraniane", di cui la stessa Comunità provvede a segnalare la situazione di grave pregiudizio personale subita

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

si vuole manifestare la vicinanza alle coraggiose donne, ai giovani incarcerati e/o condannati a morte e alla resistenza del popolo iraniano in rivolta per la democrazia e la libertà IMPEGNANDO il CONSIGLIO COMUNALE ad attribuire la Cittadinanza Onoraria del Comune di Pinerolo a **MAHVASH SABET SHAHRIARI** simbolo delle donne e dei giovani che lottano per la libertà dell'Iran e a causa di questo sono incarcerate e incarcerati

Il conferimento della cittadinanza onoraria esprime, anche, l'impegno dell'Amministrazione a seguire d'ora in poi la sorte di **MAHVASH SABET SHAHRIARI**, che oggi è, a 70 anni di età, ancora una volta ingiustamente incarcerata, una forma di sostegno di cui vorremmo che appena possibile fosse informata e con lei chi soffre ingiustizia e persecuzione, per darle almeno il conforto di sapere che ci sono persone che sanno ciò che le accade, si stanno preoccupando per lei e le sono vicine.

Pinerolo, 20 Marzo 2023

Silvia Lorenzino

FIORAVANTI MONGIELLO

IRENE FORMENTO JOAN FORNER

COTTURA STEFANO (LA CITTÀ CRISE)

MASELLI ELISABETTA

MEDAGLIA ANTONIO

GIORGIS MATTEO

ALCHERA TIZIANA

MONTAN GIULIA

BIANCO MA

LUCA BARBERO

MANGANIELLO GIUSEPPE